

## Scheda di sicurezza COMPLEX CT 38



Scheda di sicurezza del 10/8/2023, revisione 1

### SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: COMPLEX CT 38

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato:

Antincrostante ed anticorrosivo per circuiti di raffreddamento ed acque di processo

Uso industriale

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

Bierre Chimica srl via Canfora 59/61 - 84084 FISCIANO (SA)

Tel: 089.82.01.464 - Fax: 089.82.01.469

089.87.92.07

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

sviluppoericerca@bierrechimica.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)

Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)

Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)

Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)

Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)

Centro Antiveleni - Unità degli Studi di Messina (c/o Facoltà di Farmacia) - Tel. 090/6764059

### SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):



Pericolo, Skin Corr. 1A, Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.



Pericolo, Eye Dam. 1, Provoca gravi lesioni oculari.



Attenzione, Skin Sens. 1, Può provocare una reazione allergica cutanea.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Pericolo

## Scheda di sicurezza COMPLEX CT 38

### Indicazioni di pericolo:

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

### Consigli di prudenza:

P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/proteggere l'udito/...

P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico...

P333+P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

### Disposizioni speciali:

Nessuna

### Contiene:

metenammina; esametilentetrammina

### Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

### 2.3. Altri pericoli

Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione  $\geq 0.1\%$

### Altri pericoli:

Nessun altro pericolo





## SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1. Sostanze

N.A.

### 3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
$\geq 7\% - < 10\%$	Acido 2-fosfanobutan-1,2,4-tr icarbossilico	CAS: 37971-36-1 EC: 253-733-5 REACH No.: 01-21194366 43-39-xxxx	 2.16/1 Met. Corr. 1 H290  3.3/2 Eye Irrit. 2 H319
$\geq 1\% - < 2.5\%$	metenammina; esametilentetrammina	Numero 612-101-00-2 Index: CAS: 100-97-0 EC: 202-905-8	 2.7/2 Flam. Sol. 2 H228  3.4.2/1 Skin Sens. 1 H317

## SEZIONE 4: misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO.



**BIERRECHIMICA**

AZIENDA CON  
SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO  
QUALITÀ AMBIENTE  
ISO 9001:2015  
ISO 14001:2015  
CERTIFICATO DA CERTIQUALITY

## **Scheda di sicurezza**

### **COMPLEX CT 38**

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.

Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

NON indurre il vomito.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

Nessuno

---

#### **SEZIONE 5: misure di lotta antincendio**

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Il prodotto di per sè non brucia.

Utilizzare mezzi di estinzione adeguati a seconda dell'eventuale presenza di altre sostanze chimiche.

Biossido di carbonio (CO<sub>2</sub>).

Acqua nebulizzata

Schiuma

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

Prodotti di combustione pericolosi:

Ossidi di fosforo

Ossidi di azoto

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

---

#### **SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale**

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

## **Scheda di sicurezza**

### **COMPLEX CT 38**

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

#### **6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Contenere ed assorbire il versamento con materiale assorbente inerte (sabbia, terra, vermiculite, farina fossile).

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona interessata recuperando le acque utilizzate ed eventualmente inviarle allo smaltimento in impianti autorizzati.

#### **6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Vedi anche paragrafo 8 e 13

---

### **SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento**

#### **7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

#### **7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

Nessuna in particolare.

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati.

#### **7.3. Usi finali particolari**

Nessun uso particolare

---

### **SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale**

#### **8.1. Parametri di controllo**

metenammina; esametilentetrammina - CAS: 100-97-0

ACGIH - TWA(8h): 1 mg/m<sup>3</sup> - Note: (IFV), DSEN; A4 - Dermal sens

Valori limite di esposizione DNEL

Acido 2-fosfanobutan-1,2,4-tricarbossilico - CAS: 37971-36-1

Lavoratore industriale: 15 mg/mc - Consumatore: 3.7 mg/mc - Esposizione: Inalazione

Umana - Frequenza: Cronico, effetti sistemici

Lavoratore industriale: 158 mg/mc - Consumatore: 79 mg/mc - Esposizione: Inalazione

Umana - Frequenza: Acuto, effetti sistemici

Lavoratore industriale: 4.2 mg/Kg/giorno - Consumatore: 2.1 mg/Kg/giorno -

Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Cronico, effetti sistemici

Lavoratore industriale: 80 mg/Kg/giorno - Consumatore: 40 mg/Kg/giorno -

Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Acuto, effetti sistemici

Lavoratore industriale: 2.1 mg/Kg/giorno - Consumatore: 65 mg/Kg/giorno -

Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Cronico, effetti sistemici

## Scheda di sicurezza COMPLEX CT 38

### Valori limite di esposizione PNEC

Acido 2-fosfanobutan-1,2,4-tricarbossilico - CAS: 37971-36-1

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 3.33 mg/l - Note: breve termine (caso isolato)

Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.33 mg/l - Note: breve termine (caso isolato)

Bersaglio: Microorganismi nel trattamento delle acque reflue - Valore: 50.4 mg/l - Note: breve termine (caso isolato)

Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 1.47 mg/kg - Note: breve termine (caso isolato)

Bersaglio: Terreno (agricolo) - Valore: 0.491 mg/kg - Note: breve termine (caso isolato)

### 8.2. Controlli dell'esposizione

#### Protezione degli occhi:

Occhiali con protezione laterale.

#### Protezione della pelle:

Indumenti protettivi per agenti chimici.

#### Protezione delle mani:

Caucciù butilico (gomma butilica).

FKM (gomma fluoro).

NBR (gomma nitrilica).

Neoprene

#### Protezione respiratoria:

Utilizzare apparecchio di protezione delle vie respiratorie in caso di ventilazione insufficiente o di esposizione prolungata.

#### Rischi termici:

Nessuno

#### Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno

#### Controlli tecnici idonei:

Nessuno

## SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Stato fisico:	Liquido	--	--
Colore:	N.A.	--	--
Odore:	leggero	--	--
Punto di fusione/punto di congelamento:	N.A.	--	--
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	N.A.	--	--
Infiammabilità:	N.A.	--	--
Limite inferiore e superiore di esplosività:	N.A.	--	--
Punto di infiammabilità:	N.A.	--	--
Temperatura di autoaccensione:	N.A.	--	--
Temperatura di decomposizione:	N.A.	--	--
pH:	1,0 - 2,0	--	--

## Scheda di sicurezza

### COMPLEX CT 38

Viscosità cinematica:	N.A.	--	--
Idrosolubilità:	Completamente miscibile	--	--
Solubilità in olio:	N.A.	--	--
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):	N.A.	--	--
Pressione di vapore:	N.A.	--	--
Densità e/o densità relativa:	1.00 - 1.05 g/ml	--	--
Densità di vapore relativa:	N.A.	--	--

#### Caratteristiche delle particelle:

Dimensione delle particelle:	N.A.	--	--
------------------------------	------	----	----

#### 9.2. Altre informazioni

Nessun'altra informazione rilevante

## SEZIONE 10: stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali.

### 10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

### 10.4. Condizioni da evitare

Gelo

### 10.5. Materiali incompatibili

Basi.

Metalli.

Ossidanti forti.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Se coinvolto in un incendio, possono svilupparsi fumi corrosivi.

## SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

### 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

N.A.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

Acido 2-fosfanobutan-1,2,4-tricarbossilico - CAS: 37971-36-1

a) tossicità acuta:

Test: LC50 - Via: Orale = 1.878 mg/kg

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento (UE)2020/878 sotto indicati sono da intendersi N.A.:

a) tossicità acuta;

b) corrosione/irritazione cutanea;

## **Scheda di sicurezza**

### **COMPLEX CT 38**

- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
  - d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
  - e) mutagenicità delle cellule germinali;
  - f) cancerogenicità;
  - g) tossicità per la riproduzione;
  - h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;
  - i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;
  - j) pericolo in caso di aspirazione.
- 11.2. Informazioni su altri pericoli
- Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:  
Nessun interferente endocrino presente in concentrazione  $\geq 0.1\%$

---

#### **SEZIONE 12: informazioni ecologiche**

- 12.1. Tossicità  
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.  
N.A.
- 12.2. Persistenza e degradabilità  
Nessuno  
COMPLEX CT 38  
Biodegradabilità: Difficilmente biodegradabile  
Acido 2-fosfanobutan-1,2,4-tricarbossilico - CAS: 37971-36-1  
Biodegradabilità: Non rapidamente degradabile
- 12.3. Potenziale di bioaccumulo  
N.A.
- 12.4. Mobilità nel suolo  
N.A.
- 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB  
Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna
- 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino  
Nessun interferente endocrino presente in concentrazione  $\geq 0.1\%$
- 12.7. Altri effetti avversi  
Nessuno

---

#### **SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento**

- 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti  
Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.
- Informazioni aggiuntive sullo smaltimento:  
160305\* rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose  
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

---

#### **SEZIONE 14: informazioni sul trasporto**

- 14.1. Numero ONU o numero ID
- |                  |      |
|------------------|------|
| ADR-Numero ONU:  | 3265 |
| IATA-Numero ONU: | 3265 |
| IMDG-Numero ONU: | 3265 |
- 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto



BIERRECHIMICA

AZIENDA CON  
SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO  
QUALITÀ AMBIENTE  
ISO 9001:2015  
ISO 14001:2015  
CERTIFICATO DA CERTIQUALITY

## Scheda di sicurezza COMPLEX CT 38

- ADR-Shipping Name: LIQUIDO ORGANICO CORROSIVO, ACIDO, NAS  
IATA-Nome di Spedizione: LIQUIDO ORGANICO, CORROSIVO, ACIDO, NAS  
IMDG-Nome di Spedizione: LIQUIDO ORGANICO CORROSIVO, ACIDO, NAS
- 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto  
ADR-Classe: 8  
ADR-Label: 8  
ADR - Numero di identificazione del pericolo: 80  
IATA-Classe: 8  
IATA-Label: 8  
IMDG-Classe: 8
- 14.4. Gruppo d'imballaggio  
ADR-Packing Group: III  
IATA-Packing group: III  
IMDG-Packing group: III
- 14.5. Pericoli per l'ambiente
- 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori  
ADR-Categoria di trasporto (Codice di restrizione in galleria): E  
IMDG-Nome di Spedizione: LIQUIDO ORGANICO CORROSIVO, ACIDO, NAS
- 14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO  
N.A.

---

### SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81  
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)  
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)  
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)  
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013  
Regolamento (UE) n. 2020/878  
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)  
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)  
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)  
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)  
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2021/643 (ATP 16 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2021/849 (ATP 17 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2022/692 (ATP 18 CLP)



## Scheda di sicurezza

### COMPLEX CT 38

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Restrizione 3

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Restrizione 40

Restrizione 75

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1

Nessuno

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

#### SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H290 Può essere corrosivo per i metalli.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H228 Solido infiammabile.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Met. Corr. 1	2.16/1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, Categoria 1
Flam. Sol. 2	2.7/2	Solido infiammabile, Categoria 2
Skin Corr. 1A	3.2/1A	Corrosione cutanea, Categoria 1A
Eye Dam. 1	3.3/1	Gravi lesioni oculari, Categoria 1
Eye Irrit. 2	3.3/2	Irritazione oculare, Categoria 2
Skin Sens. 1	3.4.2/1	Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 2020/878. Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Skin Corr. 1A, H314	Metodo di calcolo
Eye Dam. 1, H318	Metodo di calcolo
Skin Sens. 1, H317	Metodo di calcolo

## Scheda di sicurezza COMPLEX CT 38

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre,  
Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van  
Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STA:	Stima della tossicità acuta
STAmix:	Stima della tossicità acuta (Miscele)
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWA:	Media ponderata nel tempo
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).

**SCHEDA TECNICA PRODOTTI**

## **DECOL L**

### **CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE**

<i>Aspetto:</i>	Liquido viscoso
<i>Colore:</i>	Incolore
<i>Odore:</i>	Nessuno
<i>Densità (a 20 °C):</i>	1,10 ÷ 1,20 g/ml circa
<i>pH:</i>	3,0 ÷ 6,0
<i>Punto di infiammabilità:</i>	> 100 ° C
<i>Solubilità in acqua:</i>	Solubile

### **DESCRIZIONE DEL PRODOTTO**

Il *DECOL L* è una resina cationica diciandiamide-formaldeide.

### **APPLICAZIONI DEL PRODOTTO**

Il *DECOL L* è un decolorante per acque reflue contenenti coloranti.

Il *DECOL L* viene aggiunto all'acqua che viene inviata alla vasca di ossidazione oppure al decantatore. Il prodotto svolge azione di abbattimento del colore e del C.O.D. Il *DECOL L* non ha nessuna influenza sui fanghi biologici.

### **MODALITÀ DI UTILIZZO DEL PRODOTTO**

Per esigenze impiantistiche, il *DECOL L* può essere diluito con acqua fredda.

Si consiglia di effettuare un test di laboratorio sull'acqua da trattare per avere un'indicazione della quantità di prodotto da usare in fase industriale.

Le dosi di impiego sono di 10 ÷ 80 ppm sul volume di acqua all'entrata del decantatore. Con i dosaggi riportati si ottengono abbattimenti del colore del 25 ÷ 70 % e del C.O.D. del 15 ÷ 30 %.

Il campo di lavoro del *DECOL L* è compreso fra pH 6 e pH 11.

Per una resa ottimale si consiglia di lavorare in un range tra pH 6,5 e pH 9.

### **STOCCAGGIO E MANIPOLAZIONE DEL PRODOTTO**

Stoccare il prodotto in locali freschi, adeguatamente aerati, in imballi originali ben chiusi. IL PRODOTTO TEME IL GELO. Si consiglia di lavare i serbatoi di stoccaggio prima di caricare il prodotto. Stoccare il prodotto lontano da forti ossidanti ed acidi forti.

Nelle fasi di manipolazione del prodotto utilizzare guanti di protezione in gomma, occhiali di sicurezza, tuta da lavoro. In caso di necessità proteggere anche le vie respiratorie. Durante l'utilizzo del prodotto non mangiare, non bere, non fumare.

Utilizzare il *DECOL L* secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Il *DECOL L* viene fornito in taniche da 25lt, fusti da Kg 200 o cisternette da 1000 kg.

*NOTA: Le informazioni contenute nella presente scheda si basano sulle nostre attuali conoscenze. Esse sono date in buona fede e redatte al meglio: non rivestono, tuttavia, valore di garanzia sulle specifiche del prodotto. L'utilizzatore è tenuto a verificare l'esattezza dei dati qui riportati in relazione all'uso che intende fare del prodotto.*



**BIERRECHIMICA**

AZIENDA CON  
SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO  
QUALITÀ AMBIENTE  
ISO 9001:2015  
ISO 14001:2015  
CERTIFICATO DA CERTIQUALITY

## **Scheda di sicurezza DECOL L**

**Scheda di sicurezza del 11/7/2022, revisione 1**

### **SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa**

**1.1. Identificatore del prodotto**

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: DECOL L

Codice commerciale: DECOLL

**1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**

Uso raccomandato:

Coadiuvante di processo

**1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

Fornitore:

Bierre Chimica srl via Canfora 59/61 - 84084 FISCIANO (SA)

Tel: 089.82.01.464 - Fax: 089.82.01.469

089.87.92.07

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

sviluppoericerca@bierrechimica.it

**1.4. Numero telefonico di emergenza**

Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)

Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)

Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)

Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)

Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)

Centro Antiveleni - Unità degli Studi di Messina (c/o Facoltà di Farmacia) - Tel. 090/6764059

### **SEZIONE 2: identificazione dei pericoli**

**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

**2.2. Elementi dell'etichetta**

Pittogrammi di pericolo:

Nessuna

Indicazioni di pericolo:

Nessuna

Consigli di prudenza:

P264 Lavare accuratamente ... Dopo l'uso.

P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P301+P312 IN CASO DI INGESTIONE: in presenza di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/....

P330 Sciacquare la bocca.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Disposizioni speciali:

DECOLL/1

Pagina n. 1 di 9

## Scheda di sicurezza DECOL L

Nessuna

Contiene:

POLIMERO DICIANDIAMMIDE FORMALDEIDE

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

### 2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Lo sversamento rende le superfici estremamente scivolose

## SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1. Sostanze

N.A.

### 3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
>= 50% - < 55%	POLIMERO DICIANDIAMMIDE FORMALDEIDE	CAS: 55295-98-2	⚠ 3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302 4.1/C3 Aquatic Chronic 3 H412

## SEZIONE 4: misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento:

Nessuno

## SEZIONE 5: misure antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

## **Scheda di sicurezza**

### **DECOL L**

- 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi  
Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.  
Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.  
Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

---

#### **SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale**

- 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza  
Indossare i dispositivi di protezione individuale.  
Spostare le persone in luogo sicuro.  
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.
- 6.2. Precauzioni ambientali  
Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.  
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.  
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.  
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia
- 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica  
Contenere ed assorbire il versamento con materiale assorbente inerte (sabbia, terra, vermiculite, farina fossile).  
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona interessata recuperando le acque utilizzate ed eventualmente inviarle allo smaltimento in impianti autorizzati.
- 6.4. Riferimento ad altre sezioni  
Vedi anche paragrafo 8 e 13

---

#### **SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento**

- 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura  
Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.  
Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.  
Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.  
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.  
Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:  
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.  
Durante il lavoro non mangiare né bere.
- 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità  
Conservare in locale asciutto.  
Conservare nei contenitori originali.  
Stoccare a temperature comprese tra 0 e 30°C  
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.  
Materie incompatibili:  
Nessuna in particolare.  
Indicazione per i locali:  
Locali adeguatamente areati.
- Acciaio AISI 304 o AISI 316
- 7.3. Usi finali particolari

## Scheda di sicurezza

### DECOL L

Nessun uso particolare

#### SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

##### 8.1. Parametri di controllo

Non sono disponibili limiti di esposizione lavorativa

Valori limite di esposizione DNEL

N.A.

Valori limite di esposizione PNEC

N.A.

##### 8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Occhiali.

Protezione della pelle:

Indumenti protettivi per agenti chimici.

Protezione delle mani:

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374)

Protezione respiratoria:

Non necessaria in condizioni normali di uso e con buona ventilazione generale.

In caso di inefficiente ventilazione o di superamento dei valori limiti di soglia, utilizzare una protezione respiratoria adeguata (EN 14387:2008)

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno

Controlli tecnici idonei:

Nessuno

#### SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

##### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Aspetto e colore:	trasparente/in colore	--	--
Odore:	Incolore	--	--
Soglia di odore:	N.A.	--	--
pH:	3-5	--	--
Punto di fusione/congelamento:	N.A.	--	--
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	N.A.	--	--
Punto di infiammabilità:	N.A.	--	--
Velocità di evaporazione:	N.A.	--	--
Infiammabilità solidi/gas:	N.A.	--	--
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	N.A.	--	--
Pressione di vapore:	N.A.	--	--
Densità dei vapori:	N.A.	--	--

## Scheda di sicurezza

### DECOL L

Densità relativa:	1.10-1.25 g/ml	--	--
Idrosolubilità:	miscibile	--	--
Solubilità in olio:	N.A.	--	--
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	N.A.	--	--
Temperatura di autoaccensione:	N.A.	--	--
Temperatura di decomposizione:	N.A.	--	--
Viscosità:	N.A.	--	--
Proprietà esplosive:	N.A.	--	--
Proprietà comburenti:	N.A.	--	--

#### 9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Miscibilità:	N.A.	--	--
Liposolubilità:	N.A.	--	--
Conducibilità:	N.A.	--	--
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	N.A.	--	--

## SEZIONE 10: stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali.

### 10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

### 10.4. Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali.

### 10.5. Materiali incompatibili

Agenti ossidanti possono causare reazioni esotermiche.  
Basi.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato. La combustione del prodotto essiccato può produrre cloruro di idrogeno gas, ossidi di azoto, ossidi di carbonio.

## SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

DECOL L

b) corrosione/irritazione cutanea:

Test: Irritante per la pelle Positivo

Test: Irritante per gli occhi Positivo

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

N.A.



## Scheda di sicurezza DECOL L

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento (UE)2015/830 sotto indicati sono da intendersi N.A.:

- a) tossicità acuta;
- b) corrosione/irritazione cutanea;
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
- e) mutagenicità delle cellule germinali;
- f) cancerogenicità;
- g) tossicità per la riproduzione;
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;
- j) pericolo in caso di aspirazione.

---

### SEZIONE 12: informazioni ecologiche

#### 12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

DECOL L

##### a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci > 10 mg/l

Endpoint: LC50 - Specie: Dafnie > 10 mg/l

POLIMERO DICIANDIAMMIDE FORMALDEIDE - CAS: 55295-98-2

##### a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 10 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 10 mg/l - Durata h: 48

#### 12.2. Persistenza e degradabilità

Nessuno

DECOL L

Biodegradabilità: Difficilmente biodegradabile

#### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

DECOL L

Bioaccumulazione: Non bioaccumulabile

#### 12.4. Mobilità nel suolo

N.A.

#### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

#### 12.6. Altri effetti avversi

Nessuno

---

### SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

#### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

---

### SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

#### 14.1. Numero ONU

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

#### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

N.A.

#### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

DECOLL/1

Pagina n. 6 di 9

## Scheda di sicurezza

### DECOL L

- N.A.
- 14.4. Gruppo di imballaggio  
N.A.
- 14.5. Pericoli per l'ambiente  
N.A.
- 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori  
N.A.
- 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC  
N.A.

---

#### SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81  
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)  
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)  
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)  
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013  
Regolamento (UE) 2015/830  
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)  
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)  
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)  
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)  
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2021/643 (ATP 16 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Nessuna restrizione.

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Nessuna restrizione.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1

## Scheda di sicurezza DECOL L

Nessuno

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

### SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H302 Nocivo se ingerito.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Acute Tox. 4	3.1/4/Oral	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 4
Aquatic Chronic 3	4.1/C3	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 3

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 2015/830.

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione"



**BIERRECHIMICA**

AZIENDA CON  
SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO  
QUALITÀ AMBIENTE  
ISO 9001:2015  
ISO 14001:2015  
CERTIFICATO DA CERTIQUALITY

## **Scheda di sicurezza DECOL L**

	civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STA:	Stima della tossicità acuta
STAmix:	Stima della tossicità acuta (Miscela)
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWA:	Media ponderata nel tempo
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).